

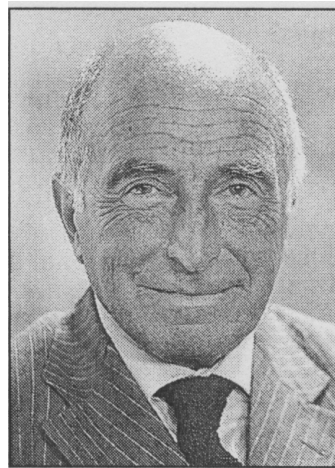
COMINCIA UNA NUOVA ERA

Da Trieste a Gorizia Inaugurati i corsi di Architettura

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Architettura volta pagina. E da Trieste trasloca a Gorizia. Qualche studente non nasconde che sarebbe stata «più comoda» la vecchia sede, «se non fosse per una questione di maggiori collegamenti dei trasporti pubblici» ma la giornata di ieri - quella dell'inaugurazione dei corsi - è stata, comunque, molto positiva per il capoluogo isontino e per il suo sogno di diventare una "città universitaria" a tutti gli effetti.

L'Università di Trieste - infatti - vuole sfruttare al massimo la posizione geografica di Gorizia («Gorizia può trasformare la sua condizione di marginalità in una condizione di centralità, se sarà brava a lavorare nel modo giusto e sviluppare questo nuovo progetto appena nato», le parole dell'architetto di fama internazionale Mario Botta). Non a caso, il preside della facoltà Giacomo Borruso ha svelato quello che è un suo progetto molto ambizioso. «Abbiamo avviato rapporti con la facoltà di Ingegneria meccanica dell'Università di Lubiana.



Giacomo Borruso

L'obiettivo? Una collaborazione continuativa nel campo del *design* industriale. Abbiamo anche altre idee - la sottolineatura del preside della facoltà di Architettura - che svilupperemo con gli Atenei austriaci. La nostra intenzione è di accelerare i tempi per fare di Gorizia una scuola internazionale di architettura. Il nostro auspicio è che si possa avviare un processo importante di confronto e collaborazione con l'Università di Udine».

Anche sul versante delle risorse, Gorizia ha dato risposte concrete all'Ateneo, garantendo un primo, consistente finanziamento. È notizia dei giorni scorsi di uno stanziamento *ad hoc* di 200mila euro per consentire alla nuova facoltà di avviare l'anno accademico senza problemi di sorta. I soldi verranno stanziati a favore del Consorzio per lo sviluppo del Polo universitario. «Come ho evidenziato nei giorni scorsi, la nostra amministrazione ha fatto e continuerà a fare la sua parte. Di quei 200mila euro (che raccolgono fondi anche di altri enti), 100mila vengono stanziati direttamente dal Comune. E questa è una testimonianza concreta che ci crediamo», la sottolineatura del sindaco di Gorizia, Ettore Romoli.

E sull'aspetto più "pecuniario" si è soffermato il presidente della Camera di commercio di Gorizia, Emilio Sgarlata, il quale ha promesso «sostegno economico come sempre l'ente camerale ha garantito in tutti questi anni». Non ci saranno - quindi - problemi economici per la nuova (e, per ora, unica) facoltà goriziana dell'Università di Trieste.